



Regione Toscana

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - “MASSA”

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

Seduta n. 06 /2018 del 19.07.2018

Il giorno **19 luglio 2018** alle ore 16.40, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in Aulla, presso la sede di L.go Bonfigli n. 3/5, il Comitato di Gestione.

All'appello nominale risultano

COMPONENTE	PRESENTI	ASSENTI
MERLINI FILIPPO - Presidente	X	
ARMELLONI NERINA		X
BARATTA ANDREA	X	
CATTANI STEFANO		X
CELLA ANDREA	X	
DURANTI ALBERTO	X (entra ore 16.55)	
GIULIOTTI CLAUDIO		X
RATTI MASSIMO	X	
VERZANINI ANDREA	X	
ZINGALES DANILO	X	

Presiede la riunione del Comitato di Gestione il Presidente Filippo Merlini.

Il Presidente, constatata la regolare costituzione dell'organo, dichiara aperta la seduta e valida.

Il Presidente nomina il consigliere Andrea Verzanini quale Segretario pro-tempore per la verbalizzazione della seduta.

Assenti giustificati i consiglieri Cattani Stefano e Giuliotti Claudio i quali hanno comunicato con mail la propria impossibilità a prendere parte alla seduta.

Assenti non giustificati i consiglieri Duranti Alberto e Armelloni Nerina.

Prende parte alla seduta il Revisore Unico Dott. Claudio Perfetti.

Partecipano per la parte amministrativa le impiegate Paola Sica e Orietta Ratto.

Vengono discussi i punti all'ordine del giorno della seduta di cui si allega copia al presente verbale.

ODG N. 1 - Approvazione del verbale delle sedute precedenti. Il Presidente riferisce che in ossequio alla procedura indicata dal comitato di gestione nella seduta del 6/6/18, i verbali delle sedute del 26/04/18, 17/05/2018 e 06/06/2018 sono stati invitati per e-mail ai consiglieri dando atto altresì che in base alle manifestazioni di approvazione espresse dai consiglieri presenti alle sedute tutti e tre i verbali risultano approvati. In particolare:

Il Presidente, tenuto conto della prassi di approvazione dei verbali di seduta approvata nella seduta del Comitato del 06/06/2018, da'atto che con:

- n. 4 voti favorevoli
- n. 2 astenuti (Armelloni e Duranti)
- n. 0 voti contrari

da parte dei n. 6 consiglieri presenti e n. 4 votanti, il Comitato di Gestione **ha approvato il verbale del 26/04/2018**, come da documentazione che allegata agli atti di seduta ne costituisce parte integrante.

Il Presidente, tenuto conto della prassi di approvazione dei verbali di seduta approvata nella seduta del Comitato del 06/06/2018, da'atto che con:

- n. 6 voti favorevoli
- n. 1 astenuto (Giulioti)
- n. 0 voti contrari

da parte dei n. 7 consiglieri presenti e n. 6 votanti, il Comitato di Gestione **ha approvato il verbale del 17/05/2018**, come da documentazione che allegata agli atti di seduta ne costituisce parte integrante.

Il Presidente, tenuto conto della prassi di approvazione dei verbali di seduta approvata nella seduta del Comitato del 06/06/2018, da'atto che **con:**

- n. 5 voti favorevoli
- n. 1 astenuto (Armelloni)
- n. 0 voti contrari

da parte dei n. 6 consiglieri presenti e n. 5 votanti, il Comitato di Gestione **ha approvato il verbale del 19/01/2018**, come da documentazione che allegata agli atti di seduta ne costituisce parte integrante.

ODG N. 2 - Ratifiche spese ex Del. CDG n. 16/2018, periodo precedente. Il Presidente riferisce, ai sensi della Del. CdG n. 16 del 17/05/2018 con la quale il comitato ha autorizzato ordinativi e spese per forniture di materiali / servizi aventi carattere continuativo per importi inferiori a € 2500,00 da portare successivamente in ratifica al primo comitato utile, che sono state sostenute le seguenti spese per rinnovi di polizze assicurative con la Cattolica Assicurazioni di Aulla per la responsabilità civile sull'autocarro pari ad € 1270,00 annui, mentre per il rimorchio un premio annuo di € 26,00. Chiede pertanto al Comitato di ratificare le polizze e le spese sostenute.

Il Comitato di Gestione, con :

n. 6 voti favorevoli

n. 0 astenuti (----)

n. 0 voti contrari

da parte dei n. 6 consiglieri presenti e n. 6 votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 32 del 19/07//2018 “Del. CdG n. 16 del 17/05/2018: Ratifica spese periodo precedente: Spese per polizze assicurative per autocarro e rimorchio con la Cattolica Assicurazioni.”**).

ODG N. 3 - Adeguamento al “Decreto Dignità” del Bando per assunzione di tecnico addetto alla gestione delle attività nel settore agro-faunistico-ambientale dell’ATC MS 13 (Del. CdG n. 22 del 06/06/2018),

ODG N. 4 - Adeguamento al “Decreto Dignità” del Bando per assunzione di tecnico addetto alla gestione dell’attività faunistico venatoria dell’ATC MS13 (Del. CdG n. 23 del 06/06/2018)

Il Presidente affronta congiuntamente i punti all’ordine del giorno n. 3 e n. 4 in quanto trattasi di problematica che riguarda entrambi i bandi. Anche su sollecito del Revisore è stato chiesto allo Studio Acconci di fornire un parere legale in relazione all’entrata in vigore il 14 luglio del c.d. *Decreto dignità* appena approvato dal Governo il quale riguarda direttamente i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato stabilendo in particolare che possono avere durata fino a 12 mesi senza causale giustificativa ed essere rinnovati di ulteriori 12 mesi qualora ne sussistano le specifiche condizioni stabilite nel decreto.

Alle ore 16.55 prende parte alla seduta il Consigliere Alberto Duranti. Ora i presenti alla seduta sono 7.

Il Presidente prosegue specificando che, come risulta dalla documentazione agli atti, il parere legale espresso è stato favorevole alla modifica ed alla nuova pubblicazione, in via cautelare, di entrambi i Bandi, laddove invece erano state previste durate contrattuali più estese, poiché anche se sono pervenute solo una richiesta per ciascuno dei due bandi, terzi potrebbero essere potenzialmente interessati, ancorché a titolo remoto, ad impugnare i contratti in quanto qualora invece avessero saputo che i contratti di lavoro dipendente sarebbero stati di durata di soli 12 mesi avrebbero potuto scegliere di presentare domanda di assunzione; infine, qualora invece il Comitato decidesse di portare a termine le procedure legittimamente

intraprese prima dell'entrata in vigore del DL, in ogni caso i candidati dovranno essere informati delle avvenute modifiche delle condizioni contrattuali in virtù del DL ormai vigente.

Il Presidente invita pertanto a decidere come procedere. Il Comitato di gestione all'unanimità decide di adeguare i testi dei bandi al dettato normativo del c.d. "Decreto dignità" ovvero modificando la durata del contratto di cui al punto 1 del bando che sarà un periodo di 12 mesi rinnovabile di ulteriori 12 mesi qualora ne sussistano le condizioni.

Il Comitato di Gestione, con :

n. 7 voti favorevoli

n. 0 astenuti (----)

n. 0 voti contrari

da parte dei n. 7 consiglieri presenti e n. 7 votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 26 del 19/07//2018 "Adeguamento al c.d. "Decreto dignità" del Bando per l'assunzione di tecnico addetto alla gestione delle attività nel settore agro-faunistico-ambientale dell'ATC MS 13 (Del. CdG n. 22 del 06/06/2018) e nuova pubblicazione".**).

Il Comitato di Gestione, con :

n. 7 voti favorevoli

n. 0 astenuti (----)

n. 0 voti contrari

da parte dei n. 7 consiglieri presenti e n. 7 votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 27 del 19/07//2018 "Adeguamento al c.d. "Decreto dignità" del Bando per assunzione di tecnico addetto alla gestione dell'attività faunistico venatoria dell'ATC MS13 (Del. CdG n. 23 del 06/06/2018) e nuova pubblicazione".**)

ODG N. 7 - Cessione diritto di caccia capi capriolo. Il Presidente riferisce che il 17 giugno è iniziata la caccia di selezione al capriolo ed il Comitato deve stabilire gli importi delle quote per questa forma di caccia. Precisa che in fase di rilascio delle autorizzazioni è stato richiesto il versamento di € 40,00 per la partecipazione alla caccia di selezione con il diritto di prelevare , nei tempi e nei modi indicati, 1 capo maschio giovane oppure adulto e 1 ulteriore capo femmina oppure piccolo. La Del. GRT n. 634/2018 stabilisce che il contributo per la partecipazione alla caccia di selezione al capriolo sia determinato dall'ATC tra un importo minimo di € 5.00 e un importo massimo di €50,00. E' quindi necessario deliberare l'importo della quota di partecipazione. Altresì occorre determinare il contributo per la vendita di capi di capriolo relativi alla quota di cui all'art. 75 c. 4 DPGR 48/r/2017 ; si tratta di circa 114 capi in tutto. Detto articolo infatti stabilisce che il Comitato di Gestione destina la cessione del

diritto di caccia di una quota non inferiore al 20% dei capi del Piano di Prelievo autorizzato a cacciatori del distretto, oppure a non aventi RV, oppure a non iscritti, oppure a non abilitati accompagnati da cacciatori iscritti al distretto. Come già riferito anche nella precedente riunione, ricorda le vicende che hanno interessato l'ATC nella fase di valutazione della proposta di delibera di giunta regionale la quale in un primo momento prevedeva un minimo di 5 ed un massimo di soli 20 euro per i contributi per la partecipazione alla caccia al capriolo, ciò costituendo un serio problema per il bilancio dell'ATC. Per inciso rimarca che a livello regionale sembra sia stata data indicazione che l'innalzamento della quota anche per la caccia al cinghiale in braccata sia stato richiesto da ATC MS13, cosa non veritiera e riferisce di avere fornito personalmente i dovuti chiarimenti. Riprendendo il tema all'odg, precisa che fino alla scorsa stagione venatoria il contributo richiesto ai cacciatori del capriolo era di € 60,00 ed i cacciatori potevano prelevare:

- Nel periodo estivo: un capo di MA o MG nel I° periodo e, in caso di prelievo, il selecontrollore doveva sospendere la propria attività fino all'inizio del II° periodo durante il quale, se aveva effettuato il prelievo nel periodo precedente, poteva partecipare nuovamente all'attività venatoria con il prelievo di un capo di MG e, così come per il primo periodo, sospendere l'attività nel caso di abbattimento. Nel III° e ultimo periodo il selecontrollore poteva nuovamente partecipare ai prelievi con la possibilità di prelevare MA o MG con la possibilità di continuare l'attività anche in caso di prelievo, il tutto nel rispetto del piano di prelievo e assestamento approvato;
- Nel periodo invernale: un capo di F o P nel I° periodo e, in caso di prelievo, il selecontrollore doveva sospendere la propria attività fino all'inizio del II° periodo durante il quale, se aveva effettuato il prelievo nel periodo precedente, poteva partecipare nuovamente all'attività venatoria con il prelievo di un capo di P e, così come per il primo periodo, sospendere l'attività nel caso di abbattimento. Nel III° e ultimo periodo il selecontrollore poteva nuovamente partecipare ai prelievi con la possibilità di prelevare F o P con la possibilità di continuare l'attività anche in caso di prelievo, il tutto nel rispetto del piano di prelievo e assestamento approvato.

L'adozione di questo metodo ha determinato, da quando applicata, un aumento del numero di capi prelevati determinando ottime percentuali in termini di realizzazione dei piani approvati. Pertanto il Presidente, dovendo da un lato ridurre l'importo per la partecipazione alla caccia e dall'altro avendo l'obbligo di fare pagare la cessione dei diritti di caccia, ma dovendo altresì necessariamente tenere conto dell'equilibrio di bilancio nella parte delle entrate per questa forma di caccia (nel bilancio 2018, analogamente al 2017, sono state previste € 11.640,00 di entrate per le quote della caccia al capriolo) e delle esigenze di realizzazione del piano di prelievo, invita il comitato a determinare il contributo per la partecipazione alla caccia di selezione al capriolo ed il contributo per la cessione del diritto di caccia dei capi di capriolo.

Precisa infine che, anche al fine della realizzazione del piano di prelievo ma soprattutto tenuto conto dell'impegno e della collaborazione che viene prestata in questa forma di caccia, sarebbe a suo avviso opportuno destinare ai cacciatori iscritti ai distretti la cessione del diritto di caccia dei capi di capriolo di cui all'art. 75 c. 4 DPGR 48/r/2017 quale premialità per le attività svolte.

Si apre un'attenta ed approfondita discussione. Baratta conviene di fissare il contributo di partecipazione in € 40,00 ed il contributo per il diritto di caccia ad € 20,00 a capo..

Il Presidente sottolinea che la cessione dei diritti di caccia dei capi di capriolo sarà per i selecontrollori del capriolo ancor più appetibile se si considera l'integrazione di questa forma di caccia con la caccia di selezione al cinghiale, fattispecie che sarà oggetto di decisione al successivo punto all'ordine del giorno. L'autorizzazione rilasciata ai cacciatori riporta già le modalità ed i tempi anche per i capi "aggiuntivi". Ritiene quindi che fissare il contributo di partecipazione in € 40,00 ed il contributo per il diritto di caccia ad € 20,00 a capo possa essere un buon compromesso al fine di garantire il più possibile di non ridurre le entrate per questa forma di caccia.

Ratti conviene che fare pagare un importo inferiore per la sola partecipazione ed un contributo in più per ciascun capo "aggiuntivo", sia più equo e tuttavia precisa che, considerato che prima pagavano 60 euro, una riduzione a 50 anziché a 40 euro sarebbe comunque corretta e darebbe maggiori garanzie sulle entrate; inoltre, ritenendo comunque giusto riconoscere un valore patrimoniale a ciascun capo aggiuntivo in prelievo, forse sarebbe possibile mantenere l'importo anche al valore di 10 euro a capo. Baratta evidenzia le difficoltà che deriverebbero, a caccia ormai iniziata, in caso di un eventuale aumento della quota per la sola partecipazione dovendo attivare gli uffici per il recupero delle integrazioni delle quote da parte di coloro che hanno già pagato; propone eventualmente anche di considerare di fissare ad € 40,00 annui il contributo di partecipazione alla caccia di selezione al capriolo e stabilire in € 25,00/capo il contributo per la cessione del diritto di caccia per ciascun capo aggiuntivo.

Il Revisore ritiene possibile intanto partire con quote fissate ad un certo importo e successivamente, anche a seguito di verifiche intermedie delle entrate a bilancio, valutarne eventualmente l'aumento.

Il Presidente invita il Comitato ad approvare gli importi dei contributi per la caccia di selezione al capriolo e le modalità per la cessione dei capi. Il Comitato di Gestione all'unanimità delibera che:

a) **la quota di iscrizione al Distretto** per la Caccia di Selezione ai Cervidi è stabilita in **€ 40,00**; il selecontrollore con il versamento della contributo per l'iscrizione al distretto così stabilito acquisisce la possibilità di prelevare, nei periodi consentiti e secondo le disponibilità, n. 1 capo di M.A. o M.G. e n. 1 capo di F. o P.

b) **la cessione del diritto di caccia dei capi** nell'ambito del Piano di Prelievo del Capriolo e di cui all'art. 75 c. 4 DPGR n. 48/r/2017 sarà destinata **solamente ai cacciatori di selezione iscritti ai distretti di gestione** e la "quota di cessione del diritto" viene stabilita in **€ 25,00 per ogni capo aggiuntivo**; in caso di avvenuto **prelievo del capo originariamente messo a disposizione**, qualora il selecontrollore voglia continuare l'attività di prelievo nei periodi e con le modalità di prelievo così come già riportate nell'atto autorizzativo, con il versamento del contributo così stabilito acquisirà la possibilità di prelevare un eventuale capo aggiuntivo il tutto nel rispetto del Piano di Assestamento e Prelievo autorizzato.

Il Comitato di Gestione, con :

n. **7** voti favorevoli

n. **0** astenuti (----)

n. **0** voti contrari

da parte dei **n. 7** consiglieri presenti e **n. 7** votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 28 del 19/07/2018 “Contributo per la partecipazione alla caccia di selezione del Capriolo e contributo per la cessione del diritto di caccia capi capriolo (DPGR 48/r/2017 art. 75 c. 4) ”**).

Alle ore 17.45 lascia la seduta il Revisore Unico Claudio Perfetti.

Alle ore 18.15 prende parte alla seduta per la parte tecnica il Dott. Stefano Ulivi.

ODG N. 8 - Regolamentazione del prelievo in selezione di Cinghiale nel periodo consentito per la caccia di selezione al capriolo all'interno di aree di pertinenza. Il Presidente riferisce che si tratta di regolamentare la caccia di selezione al cinghiale in area non vocata per la specie nei settori di prelievo ricadenti all'interno di aree di pertinenza del capriolo durante il periodo di apertura della caccia al capriolo. In particolare informa di avere preventivamente sentito parte dei cacciatori del capriolo al fine di testarne i pareri. Attualmente nei “Settori di Prelievo per la caccia al cinghiale in selezione” che coincidono, anche parzialmente, con le “Aree di Pertinenza per la caccia al capriolo in selezione”, nel periodo di attuazione del Piano di Assestamento alla specie capriolo, l'attività di selezione verso la specie cinghiale viene sospesa.

La regolamentazione dell'esercizio delle due forme di caccia in contemporanea avrebbe lo scopo di fornire maggiori opportunità venatorie ai cacciatori del cinghiale in selezione.

Si apre il confronto tra i consiglieri unanimemente convergendo sulla volontà di agevolare ogni forma di prelievo venatorio ed in particolare il prelievo delle specie ungulate . Al termine di un'attenta riflessione il Presidente propone di approvare le seguenti disposizioni in materia di caccia agli ungulati:

tenuto conto che porzioni di Territorio a Caccia Programmate vocate alla specie capriolo coincidono con territori non vocati alla specie cinghiale;

tenuto conto che anche i periodi temporali in cui vengono attuati i Piani di Assestamento della specie Capriolo e della specie Cinghiale in zona non vocata, parzialmente si sovrappongono;

tenuto conto che con delibera del Comitato di Gestione n. 7 del 9/6/2017 con la quale veniva stabilito che nei “Settori di Prelievo per la caccia al cinghiale in selezione” che coincidevano, anche parzialmente, con le “Aree di Pertinenza per la caccia al capriolo in selezione”, nel periodo di attuazione del Piano di Assestamento alla specie capriolo l'attività di selezione verso la specie cinghiale era sospesa;

vista la volontà espressa dal Comitato di Gestione di agevolare ogni forma di prelievo venatorio ancor più quello verso le specie ungulate;

ritenuto, anche al fine di aumentare le percentuali di realizzazione del Piano di Prelievo e Assestamento della Specie Cinghiale nelle zone non vocate, di integrare le due forme di prelievo selettivo, di approvare la seguente deliberazione:

- 1) Che l'attuazione del Piano di Assestamento e Prelievo della specie cinghiale in zona non vocata con il metodo della caccia di selezione sarà sospeso in coincidenza con il periodo di attuazione di quello in zona vocata da parte delle squadre di caccia al cinghiale (01/10 – 31/12);
- 2) Che in zona non vocata nel periodo dal 01/10 al 31/12/2018 il prelievo della specie cinghiale sarà possibile effettuarlo in forma singola o con la tecnica della girata nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti;
- 3) Che l'attuazione del Piano di Assestamento e Prelievo della specie cinghiale in zona non vocata con il metodo della caccia di selezione sarà possibile dal giorno 01/01 al giorno 30/09/2018;
- 4) Che il prelievo selettivo della specie cinghiale in quei "settori di prelievo" che coincidono anche parzialmente con "Aree di Pertinenza" per il prelievo selettivo della specie capriolo e nel periodo temporale di attuazione del Piano di Assestamento e Prelievo della Specie Capriolo sarà possibile solamente nelle giornate di Mercoledì e Sabato;
- 5) Che il prelievo selettivo della specie capriolo, nelle aree e nelle giornate in cui sarà possibile effettuare il prelievo selettivo della specie cinghiale così come indicato al precedente punto 4, sarà possibile solo da appostamento;

Altresì DELIBERA che:

- 6) Il cacciatore di selezione alla specie capriolo all'interno delle "aree di pertinenza" da lui utilizzabili per il prelievo della specie capriolo, durante l'attività venatoria verso la specie capriolo, potrà effettuare anche il prelievo selettivo verso la specie cinghiale purché:
 - a) L' "area di pertinenza" coincida con uno o più "settori di prelievo" ovvero ricada in area non vocata alla specie cinghiale; in caso di parziale sovrapposizione il prelievo della specie cinghiale potrà essere effettuato solamente in quella porzione di territorio dichiarata non vocata alla specie cinghiale;
 - b) Il selecontrollore alla specie capriolo dovrà essere autorizzato, per la stagione in corso, anche al prelievo selettivo della specie cinghiale ovvero essere in possesso di tutto il materiale di caccia (libretto, fascette, ect);
 - c) Prima dell'inizio dell'attività venatoria dovrà compilare in ogni sua parte il materiale di caccia.

Il Comitato di Gestione, con :

n. 7 voti favorevoli

n. 0 astenuti (----)

n. 0 voti contrari

da parte dei n. 7 consiglieri presenti e n. 7 votanti, approva la deliberazione **(Del. CdG n. 29 del 19/07/2018 "Nuove disposizioni in materia di caccia agli ungulati."**

ODG N. 5 - PI 2018. Affidamento forniture fagiani. Ulivi viene invitato ad introdurre l'argomento in discussione. Riferisce che il 21 giugno aveva convocato un tavolo di lavoro per discutere, preventivamente, quanto oggi in approvazione all'ordine del giorno e che alla riunione avevano preso parte solamente i consiglieri Ratti e Baratta nell'ambito del quale, muovendo dal budget a bilancio che per il 2018 è pari a 33000 euro, è emersa l'indicazione di ridurre il quantitativo di fagiani da immettere sul distretto di Costa rispetto al PI 2018 già approvato. Anche avuto riguardo ai dati storici delle immissioni è stato pertanto rielaborato il piano delle immissioni dei fagiani 2018 il quale viene illustrato a video. Parallelamente è stata condotta una indagine commerciale per la fornitura sia di fagiani adulti (tipologia B) che di fagiani giovani (tipologia A) contattando gli allevamenti Borzacchi di Viterbo, Cornacchia di Pisa, Puliti di Piacenza e Vivaldi di Verona.

Tenuto conto delle offerte pervenute e delle risorse disponibili a bilancio e considerata la linea seguita nel corso degli anni di ripartire il rischio di investimento tra più fornitori in ragione della oggettiva difficoltà di allevamento della specie, dopo avere formulato varie ipotesi di acquisto, Ulivi illustra quella ritenuta più rispondente alle esigenze complessivamente considerate di bilancio e di ripopolamento per una spesa complessiva nei limiti delle risorse disponibili e comunque con una riduzione rispetto al quantitativo immesso nel 2017 di circa 230 capi di cui -5,55% rispetto ai giovani. Ratti rileva il ritardo a cui si è giunti rispetto ai tempi più indicati per le operazioni di immissione di fagianotti che dovrebbero tenere conto di non andare troppo a ridosso del periodo dell'addestramento cani. Ulivi tiene a precisare che tuttavia nelle immissioni dirette di fagiani c.d. "pronta caccia", con una mortalità attesa di circa il 70% dei capi immessi, ci sono speranze di riuscita dei ripopolamenti comunque inferiori rispetto alle immissioni in ambientamento di fagiani giovani nel qual caso gli animali cominciano ad essere rilasciati dalle voliere pochi alla volta già dopo 3-4 giorni dall'inizio dell'ambientamento e pertanto all'epoca di inizio dell'addestramento dei capi gli animali avranno comunque terminato il periodo di ambientamento. Ratti in ogni caso auspica che le operazioni abbiano luogo il prima possibile. Per il futuro ritiene opportuna una commissione/tavolo di lavoro che coordini le attività di ripopolamento.

Il Presidente prende atto delle osservazioni convenendo che sia comunque opportuno che per la migliore riuscita delle operazioni di riequilibrio faunistico le procedure relative alle immissioni dei fagiani debbano essere già concluse con la fine di maggio. Ritiene inoltre condivisibile la linea di affidare i lavori del piano delle immissioni ad una commissione per la necessità di seguire nel dettaglio ogni problematica connessa; l'allestimento nel più breve tempo possibile di un tavolo di coordinamento per il PI 2019 è quindi auspicabile ed in linea generale ritiene che il comitato debba adoperarsi per la formazione di gruppi di lavoro per temi già con il mese di agosto.

Anche il Dott. Ulivi ritiene utile l'approccio al piano delle immissioni 2019 nell'ambito di un tavolo di lavoro già a partire da ottobre soprattutto se si pensa di realizzare un programma di riequilibrio specifico per la specie fagiano così come per la lepre.

Il Presidente al termine della discussione invita il comitato ad approvare la delibera per l'adeguamento del piano delle immissioni dei fagiani e per l'acquisto dei fagiani adulti (tipologia B) e dei fagiani giovani (tipologia A). Il Comitato di Gestione all'unanimità approva l'adeguamento del piano delle immissioni dei fagiani secondo lo schema agli atti di seduta;

di procedere con affidamento diretto all'acquisto dei fagiani destinando a copertura delle spese per l'acquisto dei fagiani in base alle offerte pervenute, fino a complessivi € 33000,00 da imputarsi al Bilancio al conto 69.05.001; a tal fine di procedere all'acquisto come segue:

- a) Allev. Puliti Paolo di Piacenza, acquisto fino a n. 600 capi di fagiani giovani (tipologia A), prezzo offerto € 4,60 /capo + iva ;
- b) Allev. Borzacchi Giovanni di Montalto di Castro (VT), acquisto fino a n. **975** capi di fagiani adulti (tipologia B), prezzo offerto € 8,50/capo + iva;
- c) Allev. Cornacchia Vito di Migliarino (PI), acquisto fino a n. **605** capi di fagiani adulti (tipologia B), prezzo offerto € 9,10/capo + iva;
- d) Allev. F.lli Vivaldi di Minerbe (VR), acquisto fino a n. 1435 capi di fagiani adulti (tipologia B), prezzo offerto € 7,50/capo + iva;

dando mandato al Presidente di procedere in tal senso anche apportando eventuali variazioni di dettaglio ai quantitativi tenuto conto della disponibilità dei fornitori a consegnare entro la fine del mese di luglio.

Il Comitato di Gestione, con :

n. **7** voti favorevoli

n. **0** astenuti (----)

n. **0** voti contrari

da parte dei **n. 7** consiglieri presenti e **n. 7** votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 30 del 19/07//2018** *“Adeguamento del Piano Immissioni 2018 - specie fagiano. Approvazione della spesa per l'acquisto dei fagiani per le operazioni di riequilibrio faunistico dei galliformi.”*).

ODG N. 6 - PI 2018, Affidamento forniture pernici.

Il dott. Ulivi prosegue nel relazionare circa gli esiti dell'indagine commerciale per la fornitura delle pernici da immettere secondo le indicazioni ricevute nel durante la seduta del tavolo di lavoro del 21 giugno e a tal fine riducendo i quantitativi destinati al distretto di costa. Anche in questo caso si è tenuto conto del budget disponibile di 40000 euro. Viene illustrata a video l'indagine commerciale e il Piano di Immissione delle Pernici adeguato rispetto alle riduzioni apportate. Sono stati contattati gli allevamenti Venelia di Monti (MS), Di Ruino (AL); Ghirano (PN). Solo l'azienda Venelia si è resa disponibile a prestare la fornitura alle condizioni richieste da ATC.

Si apre un'attenta e approfondito confronto.

Il Presidente al termine della discussione invita i consiglieri ad approvare la delibera di adeguamento del piano delle immissioni delle pernici e di acquisto delle pernici per il ripopolamento. Il Comitato di Gestione all'unanimità approva l'adeguamento del piano delle immissioni delle pernici secondo lo schema agli atti di seduta; di procedere altresì con affidamento diretto all'acquisto delle pernici destinando a copertura delle spese per l'acquisto delle pernici in base alle offerte pervenute, fino a complessivi € 40000,00 onnicomprensivi da imputarsi al Bilancio al conto 69.05.002; a tal fine di procedere all'acquisto dall'allevamento Venelia s.s. di Monti di Licciana N. (MS), di n. 4300 capi di pernici di pernici rosse di età superiore a 120 giorni, prezzo offerto € 7,50 /capo + iva.

Il Comitato di Gestione, con :

n. 7 voti favorevoli

n. 0 astenuti (----)

n. 0 voti contrari

da parte dei n. 7 consiglieri presenti e n. 7 votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 31 del 19/07//2018 “Adeguamento del Piano Immissioni 2018 - specie pernice rossa. Approvazione della spesa per l'acquisto delle pernici per le operazioni di riequilibrio faunistico dei galliformi.”**).

Al termine della discussione il Presidente anticipa che procederà all'acquisto di circa 500 starni da immettere nei siti di Logarghena, Molinatico e Amola e che provvederà a portare all'attenzione del comitato la ratifica della spesa.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ODG il Presidente dichiara sciolta la seduta. Sono le ore 19.15.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario pro- tempore

Andrea Verzanini

Il Presidente

Filippo Merlini

ps